

N. 36/2012 - 30.07.2012

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale

Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma

Presidenti Nazionali: FIGISC: LUCA SQUERI - ANISA: STEFANO CANTARELLI

Segreteria Nazionale: telefono: 06-5866351 - fax 06-58331724

e-mail : figisc@confcommercio.it - anisa@confcommercio.it

sito internet: www.figisc.it

il presente numero si compone di 7 pagine

SOMMARIO DEL N. 36

**LUCA SQUERI:
TRA IL DIRE ED IL FARE,
C'É DI MEZZO IL FARE
[a lato]**

**IL TESTO DEL PROTOCOLLO
SOTTOSCRITTO DALLE PARTI
AL MINISTERO
[in terza pagina]**

**CANTARELLI, ANISA:
DALL'ASSEMBLEA DI
BOLOGNA AL PROTOCOLLO
[in sesta pagina]**

**TANGENZIALI MILANO:
RAGGIUNTA UNA INTESA -
IL COMUNICATO STAMPA
[in settima pagina]**

LUCA SQUERI: TRA IL DIRE ED IL FARE, C'É DI MEZZO IL FARE

La proclamazione dello sciopero della Categoria [in un momento in cui il lancio delle campagne di sconto estive poteva dare un quadro assolutamente distorto e falsamente idilliaco del settore] ha determinato – così almeno sembra – una assunzione di responsabilità da parte del Governo rispetto alla grave crisi dei Gestori ed alla necessità di non lasciare degradare ulteriormente la situazione, ed è questa la ragione per cui si è ritenuto unitariamente di dare una «*apertura di credito*» alla determinazione e serietà del Sottosegretario De Vincenti, procedendo ad un rinvio dello sciopero e delle altre iniziative programmate.

La sottoscrizione, venerdì 27, del protocollo tra il Sottosegretario De Vincenti, le Associazioni dei Gestori e quelle del settore [Unione Petrolifera e retisti], rappresenta, pertanto, un passo avanti, anche se è ora fondamentale passare subito – sia pure nella consapevolezza di tutte le complessità che vi sono insite e dei tempi necessari – dalle parole ai fatti, senza i quali quella crisi diventerà irreversibile e la conflittualità nel settore sarà destinata inevitabilmente ad aggravarsi.

Vi sono nel protocollo **importanti affermazioni di principio** che il Ministero ha fatto proprie. Citiamo, ad esempio, «*la necessità di assicurare, all'interno dello*

stesso marchio, al gestore condizioni eque e non discriminatorie per competere nel mercato di riferimento», un concetto che diventa non solo connesso alla definizione di nuove tipologie contrattuali, ma che viene assunto come fondamentale comunque, anche nella situazione di fatto del settore e dei rapporti in essere tra proprietà degli impianti e Gestori.

Ed ancora – con il puntuale riferimento alle politiche commerciali di sconto messe in atto dalle Compagnie – il principio della *«salvaguardia del margine del gestore così come pattuito in sede dei singoli accordi di colore»*, che mette sul tavolo – questa volta anche da parte del Ministero – la pesantissima questione della liceità dei meccanismi di compartecipazione agli sconti imposte a vario titolo dalle aziende petrolifere ai Gestori.

E con il protocollo di venerdì, il Ministero ha anche dato **perentorie sollecitazioni** all'industria petrolifera su due determinanti questioni, parte già ampiamente scadute e parte in prossima scadenza: il rinnovo degli accordi economici aziendali [su cui le aziende hanno traccheggiato in attesa dei «nuovi» contratti, congelando ogni trattativa e spesso approfittando per sospendere anche gli impegni assunti per i periodi transitori e di vacanza contrattuale]; la definizione dei nuovi istituti contrattuali previsti dalla legge sulle liberalizzazioni [l'articolo 17, comma 2, della L. 27/2012], su cui l'Unione Petrolifera ha in questi mesi giocato sporco a rimandare, trincerandosi dietro interpretazioni restrittive della norma o presunti veti dell'Authority della concorrenza.

E su quest'ultimo punto, il Ministero ha anche chiarito come si debba applicare la norma della legge sulle liberalizzazioni: definizione delle forme contrattuali tipo nel primo livello di contrattazione [tra le associazioni di rappresentanza dei Gestori ed associazioni di rappresentanza delle aziende], e contenuti economici nel secondo livello [associazioni dei Gestori con le singole aziende], confermando così quanto sostenuto e

richiesto dalle rappresentanze della Categoria.

Anche sul tema dell'applicazione della norma sulla gratuità delle carte di pagamento il protocollo impone delle scadenze, con la prosecuzione dei lavori dello specifico tavolo della distribuzione carburanti [unico settore per cui la norma preveda ancora la gratuità per importi di transazione inferiori ai 100 euro], sul quale il Ministero porterà sin da giovedì 2 agosto delle proposte per sciogliere il nodo che è ancora aperto: da un lato il rispetto sia della norma sulla gratuità [che è in vigore, anche se «a termine» almeno fino ai primi mesi dell'anno venturo], sia, comunque, dell'obiettivo di una riduzione dei costi diretti ed indiretti, e dall'altro la posizione dei gestori dei sistemi di moneta elettronica che sostengono di non potere/volere svolgere il servizio senza un adeguato corrispettivo e che hanno tenuto comportamenti elusivi, aggravando la norma spesso persino con un aggravio degli oneri indiretti in sostituzione della commissione sulle transazioni.



Concetti e firme su un pezzo di carta non hanno di per sé il potere magico di risolvere d'incanto i problemi, né è la prima volta che accade – e proprio in questo settore – che i «protocolli» restino solo lettera morta. Di qui in avanti, con scadenze già dalla fine del mese e poi a metà settembre, si sono fissate nel protocollo delle verifiche per valutare se, come, quanto e

su cosa della pesante agenda e delle molte partite in gioco, le parole possano diventare via via fatti concreti e condivisibili.

Per certo non può venir meno, al di là del momentaneo rinvio dello sciopero e dell'apertura di credito accordata al Ministero, la massima attenzione e vigilanza della Categoria, unitamente alla determinazione di riprendere sin dalla fine del periodo feriale, iniziativa e mobilitazione ove l'evoluzione della situazione o perdite di tempo inconcludenti lo richiedano.

Il Presidente Nazionale FIGISC
Luca SQUERI

IL TESTO DEL PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO DALLE PARTI AL MINISTERO

Di seguito riproduciamo il testo del protocollo sottoscritto venerdì 27 luglio dalle parti presso il Ministero dello sviluppo economico:

I giorni 24 e 27 luglio 2012 presso il Ministero dello Sviluppo Economico i rappresentanti delle Organizzazioni di categoria dei gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti [**FAIB** Confe-
sercenti, **FEGICA** CISL e **FIGISC/ANISA** Confcommercio] e le Associazioni di settore [**UNIONE PETROLIFERA**, **ASSOPETROLI** e **GRANDI RETI**] hanno incontrato il **Sottosegretario di Stato** Prof. **Claudio DE VINCENTI**, accompagnato dal Capo del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione e dal Direttore Generale per la sicurezza degli approvvigionamenti ed infrastrutture energetiche. Si è proceduto all'esame delle problematiche relative agli impianti di distribuzione dei carburanti in relazione alle questioni connesse alle previsioni di sciopero della categoria per i giorni 4 e 5 agosto 2012.

Il Sottosegretario ha richiamato preliminarmente la necessità di assicurare, all'interno dello stesso marchio, al gestore condizioni eque e non discriminatorie per competere nel mercato di riferimento anche in coerenza con le disposizioni di cui ai commi 12-14 dell'art. 28 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111, successivamente modificato con D.L. 24.1.2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 24.3.2012 n. 27.

Al riguardo, in particolare, il Sottosegretario, ferma restando la facoltà di ciascuna compagnia petrolifera e di ciascun retista di scegliere in piena autonomia le proprie politiche commerciali, in relazione alle politiche di sconto attuate ha invitato le parti ad assicurare la salvaguardia del margine del gestore così come pattuito in sede dei singoli «accordi di colore».

Il Sottosegretario di Stato ha invitato perciò le parti affinché vengano riaperti al più presto i tavoli per le trattative sugli «accordi di colore» aziendali tra le Organizzazioni di categoria e le singole Compagnie petrolifere di cui alla Legge 57/2001 sia per la rete autostradale che per la rete ordinaria. L'invito è stato accolto dalle parti e l'Unione Petrolifera manifesta l'impegno alla riapertura dei tavoli già dalla prossima settimana.

Le parti hanno inoltre convenuto sulle seguenti tematiche:



AUTOSTRADE

In relazione alla particolare situazione di sofferenza delle aree di servizio autostradali per effetto della crisi economica che si protrae da più tempo e che ha prodotto una considerevole contrazione dei volumi di vendita non prevedibile, anche rispetto alla diminuzione del traffico sulla rete autostradale, le parti, su iniziativa del Ministero dello Sviluppo Economico, si sono incontrate separatamente più volte, anche con le società autostradali, pervenendo alle seguenti conclusioni, che saranno oggetto di un successivo specifico protocollo per il quale verrà convocata una specifica riunione la settimana prossima:

- a) individuazione di vie di intervento di rapida adozione atte a rendere, già nell'immediato, più efficiente il servizio di distribuzione carburanti autostradale, contestualmente riducendo i costi di sistema;
- b) adozione di meccanismi di attenuazione delle *royalties* corrisposte dalle aziende petrolifere a seguito delle procedure competitive, sulla base delle singole realtà aziendali;
- c) attivazione del servizio *self-service* [post pagamento] o prepagamento [in cassa senza accettatore di banconote] per specifiche realtà e periodi temporali [notturno] caratterizzati da *standard* di servizio e di traffico ridotti. Potenziamento degli *standard* di servizio invece nei periodi di traffico elevati. Analoga flessibilità potrà essere attuata nelle attività collaterali quali le chiusure notturne di attività «*non oil*» sotto pensilina;
- d) riconsiderazione delle modalità gestionali non più giustificabili alla luce delle attuali condizioni del mercato [quali ad esempio gli *standard* di servizio];
- e) disponibilità, a valle dei riscontri che i singoli affidatari avranno con le concessionarie autostradali, ad avviare confronti negoziali con le Associazioni dei gestori, al fine di trasfe-

rire ai gestori le migliori condizioni relative alle attività «*non oil*» e alla risoluzione dei contenziosi pendenti, da concludersi entro tre mesi;

- f) disponibilità ad individuare proposte per le future procedure di affidamento dei servizi carbolubrificanti e attività collaterali, orientate all'ottimizzazione dei costi di gestione e degli investimenti, all'integrazione gestionale ed alla verifica di sostenibilità economica delle offerte.

**1. CARTE DI PAGAMENTO**

Il Sottosegretario assicura la ripresa delle attività del Tavolo Carte di pagamento distribuzione carburanti operativo presso il Ministero per l'esame della specificità della gratuità/riduzione delle commissioni a carico degli esercenti in relazione alle transazioni sulle forniture di carburante per autotrazione, da inserire nell'ambito della definizione delle regole generali sul tema da adottare con decreto di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze riguardo a quanto disposto dall'art. 12 commi 9, 10 e 10bis del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011 n. 214. A tal fine il Ministero convocherà per la prossima settimana una apposita riunione tra associazioni dei gestori carburanti ed associazioni dei gestori dei circuiti delle car-

te di pagamento elettroniche, fermo restando il rispetto della normativa vigente.



2. TIPIZZAZIONE DELLE NUOVE FORME CONTRATTUALI

Il Sottosegretario invita le parti a concludere la definizione delle nuove tipologie contrattuali entro il 31.8.2012 ai sensi del comma 12 dell'art. 28 del D.L. 98/2011 sopracitato come modificato dall'art. 17 della legge n. 27/2012. Nel caso in cui non siano stipulati entro tale termine tali accordi, assicura l'impegno del Ministero a definire entro il 30 settembre, sentendo le parti interessate, le suddette tipologie contrattuali e si conviene che il testo definito dal Ministero conterrà per ognuna di queste tipologie il contenuto del negozio giuridico ad esclusione degli aspetti economici. Il Ministero dello Sviluppo Economico riconvocherà in ogni caso le parti per discutere l'applicazione delle nuove tipologie contrattuali.

3. ALTRI TEMI DI INTERESSE

Il Sottosegretario assicura che sono in corso di finalizzazione i provvedimenti attuativi di interesse del settore della distribuzione dei carburanti previsti dall'articolo 17 sulla «*Liberalizzazione della distribuzione dei carburanti*» del D.L. 24.

1.2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 24.3.2012 n. 27.

In particolare trattasi:

- Decreto Ministeriale sul Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti esteso anche ai costi ambientali di ripristino dei luoghi;
- Introduzione del «*mercato all'ingrosso*» nell'ambito del nuovo decreto legislativo sulle scorte petrolifere;
- Decreto Ministeriale sulla cartellonistica di pubblicizzazione dei prezzi presso i punti vendita della distribuzione dei carburanti;
- Emanazione della nuova metodologia di calcolo del «*prezzo Italia*».

Tutto ciò convenuto le Organizzazioni di categoria dei gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti (FAIB Confesercenti, FEGICA CISL e FIGISC/ANISA Confcommercio) accolgono l'invito del Ministero e rinviando lo sciopero indetto per i giorni 4 e 5 agosto 2012. Entro il 15 settembre il Ministero dello sviluppo economico riconvocherà le parti per verificare lo stato di avanzamento delle intese di cui al presente verbale e delle trattative sugli «*accordi di colore*».

Il Sottosegretario di Stato:
Prof. **CLAUDIO DE VINCENTI**

Le Organizzazioni di Categoria:
FAIB CONFESERCENTI
FEGICA CISL
FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO

Le Associazioni di settore:
UNIONE PETROLIFERA
ASSOPETROLI
GRANDI RETI

Roma, 27 luglio 2012

CANTARELLI, ANISA: DALL'ASSEMBLEA DI BOLOGNA AL PROTOCOLLO

«Dall'ordine del giorno votato all'assemblea di Bologna del 16 febbraio, convocata dall'ANISA per tutti i Gestori delle autostrade, alla sottoscrizione del protocollo di venerdì sono passati quasi cinque mesi e mezzo; in questo lasso di tempo le questioni aperte sono sempre lì, e per certi versi si sono ancora più aggravate soprattutto sotto il profilo delle discriminazioni sui prezzi e della situazione dell'indebitamento delle imprese di gestione, tutto è ancora da fare, ma è certo importante che quanto da noi allora proposto sia stato messo autorevolmente nero su bianco dal Ministero.»

Lo afferma **Stefano CANTARELLI**, Presidente Nazionale di **ANISA Confcommercio**, in margine alla sottoscrizione del protocollo di venerdì 27 luglio presso il Ministero dello sviluppo economico.



Cantarelli ricorda che, con la proclamazione dello stato di crisi del comparto autostradale lanciato a Bologna, ANISA ha posto a tutte le parti in causa, Ministeri, Concessionari e Compagnie la necessità di adottare indispensabili misure orientate alla ristrutturazione delle modalità e dei livelli di servizio per il contenimento dei costi di e-

sercizio, e provvedimenti indirizzati alla revisione delle politiche commerciali del prezzo.

«Le iniziative di mobilitazione messe in atto sin dal mese di aprile hanno portato a convocare un tavolo che ha lavorato su diversi livelli» prosegue il Presidente ANISA *«ma che tuttavia si era arenato dalla fine di maggio sulle consultazioni bilaterali tra Concessionari ed Aziende Petroliere, ragione per cui non più tardi del 17 luglio avevamo sollecitato il Ministero a dare un energico segnale di attivismo. Il paragrafo – ampio ed approfondito – dedicato all'autostrada dal protocollo di venerdì 27 è una sintesi importante della direzione verso cui ci si deve muovere ed ha se non altro il pregio di stanare dalle proprie posizioni chi ha giocato a rimpiattino, mettendo sul piatto la credibilità e l'autorevolezza del Ministero anche nei confronti di un'industria petrolifera che – come fin troppo chiaramente indicano, ad esempio, le scelte di politica commerciale che escludono l'autostrada dalle campagne di supersconti estivi, o gli annunci di abbandono da parte di alcune società dei servizi su tratte autostradali problematiche come la Salerno/Reggio – ha inteso deliberatamente lavorare "contro" o progressivamente depauperare la rete viaria più importante del Paese a scapito degli stessi investimenti effettuati».*

«Né meno importanti sono i passaggi del protocollo di Roma» conclude Cantarelli *«che pongono nodi che sono cruciali per tutta la Categoria, dalla rete ordinaria a quella autostradale: i principi di non discriminazione competitiva, della salvaguardia del margine del Gestore al di là delle politiche commerciali delle compagnie, l'invito perentorio all'immediato rinnovo degli accordi aziendali – anche in questo comparto scaduti, inadempiti e strumentalmente procrastinati – ed alla definizione delle nuove forme contrattuali previste dalle nuove norme di settore. Sta a noi vigilare, in queste settimane e mesi che verranno, perché non sia solo l'ennesima "letterina" di buoni propositi.»*

Con la sottoscrizione del protocollo del 27 luglio, ANISA precisa che **sono pertanto sospese e rinviata le iniziative programmate relative alla chiusura degli impianti, alla sospensione dell'accettazione delle carte di pagamento ed alla sospensione della comunicazione del prezzo praticato ai Concessionari, mentre resta valida la sospensione delle condizioni previste dagli accordi in materia di prezzo massimo.**

TANGENZIALI MILANO: RAGGIUNTA UNA INTESA - IL COMUNICATO STAMPA

**ANISA CONFCOMMERCIO:
POSITIVO L'INCONTRO
CON L'ASSESSORE PROVINCIALE
GIOVANNI DE NICOLA -
RESTANO SOSPESE
LE AGITAZIONI DEI GESTORI
NELLE TANGENZIALI DI MILANO**

Milano, 26 luglio 2012

«La mediazione dell'Assessore alle infrastrutture, viabilità e trasporti della Provincia di Milano, **Giovanni DE NICOLA**, che ha riunito il 24 luglio Milano-Serravalle Milano Tangenziali SpA [Concessionario delle tratte], aziende petrolifere e gestori carburanti, si è rivelata particolarmente utile per mettere in pista nelle prossime settimane soluzioni utili ad alleviare il disagio delle gestioni delle aree di servizio delle Tangenziali di Milano» dichiara **Stefano CANTARELLI**, presidente nazionale di **ANISA**, l'associazione, aderente a Confcommercio, che raggruppa i gestori autostradali degli impianti di distribuzione carburanti.

I gestori avevano programmato agitazioni [con la chiusura degli impianti nelle tangenziali milanesi durante il fine settimana] per evidenziare la gravissima crisi delle loro imprese, derivante non solo dal generale calo delle vendite che si registra in tutto il comparto autostradale, ma anche dalle più

recenti politiche aziendali dei maxi sconti di prezzo offerti solo sulla viabilità ordinaria; sconti che però penalizzano gli utenti di autostrada e tangenziali ed azzerano la competitività delle gestioni degli impianti, con una emorragia delle vendite che sfiora anche il 50 % rispetto ai periodi precedenti.

«Le aziende petrolifere hanno assunto impegni per attuare nelle prossime settimane concreti interventi che, attraverso sconti o con modalità di vendita selfizzate, possano ridare competitività di prezzo alle gestioni delle aree di servizio» annuncia Cantarelli «Di conseguenza, il programma di agitazioni previste interrotto in seguito alla convocazione dell'assessore De Nicola resta sospeso di qui a metà settembre, per consentire e verificare l'attuazione degli interventi concordati. Gli impianti nelle tangenziali di Milano, pertanto, resteranno regolarmente in servizio durante il periodo delle ferie estive».

«La disponibilità che i rappresentanti delle Società petrolifere (Eni, Tamoil, Totalerg) hanno manifestato nell'incontro del 24 u. s. - rileva dal canto suo l'Assessore **DE NICOLA** - non solo ha scongiurato gli scioperi programmati ma ci induce a credere che in tempi brevi il costo dei carburanti nelle stazioni di servizio presenti sulle tangenziali milanesi sarà tutti i giorni uguale a quello praticato nella rete urbana».

